

A PREVENIRE
di UCC
15/07/06

Il sindaco Macchi: «Siamo aperti a tutte le soluzioni, ma abbiamo posto dei punti fermi»

DERVIO Il momento della scelta del progetto del peduncolo non è ancora arrivato - anzi, il prossimo appuntamento ufficiale è slittato a settembre -, ma è necessario, secondo l'amministrazione comunale, fare il punto sui vari aspetti.

«Vogliamo chiarire alcune notizie - ha affermato ieri il sindaco **Giannario Macchi** incontrando la stampa -, che sono circolate, ma non corrispondono al vero. Ci sono stati due incontri con lo Studio Tau e la Provincia e sono state apportate le migliorie alle ipotesi iniziali».

Il concetto di partenza che l'amministrazione espone è che «non ha mai scelto alcuna soluzione per il peduncolo», ed è altresì «aperta a tutte quelle che possono esserci».

Questo per un bisogno di «fare giustizia dei fatti» che vuole, per esempio, che il coinvolgimento del comitato dei cittadini sia passato «attraverso il Comune».

Punti fermi che Dervio ha posto all'attenzione della Provincia sono: che, il collegamento «non vada a intralciare le abitazioni, abbia un impatto ambientale il minore possibile, porti il traffico fuori dal centro paese».

La Provincia aveva proposto all'inizio una soluzione, ed essa stessa l'ha messa in discussione: il collegamento tra lo svincolo della Ss 36 e la Sp 72 aveva due punti critici a Chiari e sul girello di uscita sul lago.

A Chiari la viabilità potrebbe essere su due livelli, in galleria per l'uscita della Ss 36, lasciando l'attuale strada sopra, mentre per ovviare alla pendenza verso il lago si sposterebbe la Sp 72 un po' verso il lago, si allungerebbe la pista ex Cogeco e così facendo sparirebbe l'impatto del pilone sul lago.

Nulla centra quindi villa Plinio, che rimane molto più arretrata. Proprio questa soluzione potrebbe avere un costo attorno a 4 milioni di euro.

Esistono inoltre le alternative che sfociano in area Faldspato che avrebbero pendenze eccessive (il 18%), passando in mezzo alle case e una presenza di strutture aeree: il viadotto sopra la ferrovia che si allungerebbe di otto metri in più decidendo di passare sotto, aumentando l'impatto, con costi tra i 2 e i 3 milioni di euro.

«Aspettiamo che i tecnici facciano il loro lavoro - sostiene ancora l'amministrazione - Non capiamo però come il comitato possa compiere delle scelte senza un supporto tecnico».

Mario Vassena

DERVIO

Festival del fumetto: alzato il sipario oggi tocca ai «cosplayer»

DERVIO (n. vas.) È partito l'ottavo festival internazionale del cinema d'animazione e fumetto. Dal tardo pomeriggio di ieri è aperta nel salone della Banca Popolare di Sondrio la mostra «7 donne per 7 epoche» che potrà essere visitata fino al 20 agosto.

Oggi è prevista un'intensa giornata di appuntamenti che inizia alle 12 con la mostra mercato sui fumetti sul lungolago e prosegue al Parco Boldona alle 15 con il Cosplay, il primo raduno nazionale di cosplayer sul lago di Como.

Il «cosplay» è una passione che viene dal Sol Levante: il nome è la contrazione dei due termini inglesi «costume» e «player», ed è traducibile approssimativamente in italiano come «giocare al costume».

Il neologismo «cosplay» è stato coniato nel dicembre scorso identifica la categoria di appassionati di «anime» e «manga» che amano calarsi totalmente nelle vesti dei loro beniamini, realizzando con cura quasi maniacale, o con l'aiuto di sarti, gli abiti e i vari strumenti (armi o oggetti) che caratterizzano appieno il loro personaggio.

Luogo privilegiato del cosplayer erano e sono le convention d'animazione sparse in tutto il Sol Levante e a Tokyo, dove la passione amatoriale si è allargata a macchia d'olio e alcune ragazze sono state scelte dalle ditte come testimonial per i loro prodotti. Alle 22 ci sarà la proiezione del film di animazione «Il castello errante di Howl» di Hayao Miyazaki.



Il festival del fumetto ha preso il via ieri con la mostra nel salone della Banca Popolare. (Foto Saroncini)



Giannario Macchi